

LAZIOcrea S.p.A.

"Società a socio unico - Regione Lazio"

Codice fiscale 13662331001 - Partita iva 13662331001

Via del Serafico, 107 - 00142 Roma

Registro Imprese di ROMA n. 13662331001 - Numero R.E.A. 1464288/RM

Capitale Sociale euro 924.400 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio è redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile. Conformemente a quanto previsto dall'art. 2425-ter e al principio contabile "OIC 10", è stato altresì redatto il rendiconto finanziario, parte integrante, anch'esso, del Bilancio.

Inoltre, il Testo Unico sulle Società Partecipate, approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ha introdotto l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di redigere annualmente una relazione sul governo societario, da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

Nella redazione del Bilancio si è tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le voci sono valutate con criteri prudenziali e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo, altresì, conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, secondo disposizione di legge, così come i prospetti della nota integrativa, ove non diversamente indicato.

La società LAZIOcrea è partecipata al 100% dalla Regione Lazio; è stata costituita in data 22.12.2015 mediante operazione straordinaria di fusione per unione tra Lazio Service S.p.A. e LA.it.S.p.A., con effetti giuridici a far data dal 31.12.2015, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 12 del 24.11.2014; opera secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, della Regione Lazio, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi. I rapporti della LAZIOcrea con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di *in house*.

In relazione alla continuità aziendale, si ritiene che la stessa sia garantita per gli esercizi successivi dagli accordi contrattuali in essere con il Socio Unico.

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Con riferimento all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto non espressamente riportato nel corpo della presente Nota Integrativa, si evidenzia quanto segue:

- la Società non detiene partecipazioni, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- nessuno dei crediti e dei debiti iscritti in Bilancio è di durata superiore ai cinque anni e, comunque, nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. Sia i debiti che i crediti non sono afferenti ad operazioni in valuta diversa da quella corrente.
- la Società non vanta crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo, per l'acquirente, di retrocessione a termine;
- nessun onere finanziario è stato imputato, nell'esercizio in esame e in quelli precedenti, nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- la Società non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- non sono presenti azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili e altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis, e ai finanziamenti destinati ad uno specifico affare, si evidenzia che la Società non ha in essere patrimoni e contratti riconducibili a tali tipologie;
- la Società non ha assunto impegni, se non quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- la Società non ha emesso né risulta in possesso di strumenti finanziari derivati.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La situazione patrimoniale è redatta conformemente agli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile ed i criteri di valutazione sono adottati in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 del Codice Civile, sono stati applicati i principi contabili nazionali, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità - "OIC", così come aggiornati nella pubblicazione avvenuta in data 22 dicembre 2016 a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 139/2015.

In base al disposto del paragrafo 79 dell'OIC 12 (che cita testualmente: "*Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi B, C, o D, dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi*"), gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono stati iscritti nelle voci di costo relative, ovvero classificati per natura.

La Società è ricompresa nell'elenco dei soggetti giuridici del Bilancio consolidato della Regione Lazio, nel rispetto del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" di cui al Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 nonché del principio contabile OIC 17; i criteri di valutazione, laddove possibile, sono stati adottati in linea con quelli utilizzati dalla controllante, motivando eventuali difformità dovute alla necessità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per il precedente esercizio.

La valutazione delle voci è ispirata a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sulla base del principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime, che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi, se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione adottati per le singole voci.

1. Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni sono iscritte in misura pari all'effettivo onere di acquisizione ed espresse in Bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi incrementi, così come la definizione dei criteri di ammortamento, avviene previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, in funzione della stima della vita utile dei beni immateriali e materiali.

In particolare, si fornisce specifica delle aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali (ai sensi dell'OIC 24 par. 88) e per le immobilizzazioni materiali (ai sensi dell'OIC 16 par. 90):

- per le immobilizzazioni immateriali, è stato previsto un piano di ammortamento a quota costante in 5 anni;
- per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli impianti generici e specifici hanno aliquota ammortamento pari al 15%, gli impianti interni speciali al 25%, le attrezzature industriali e commerciali al 15%, i telefoni mobili e le macchine d'ufficio al 20%, i mobili e arredi al 12%, gli altri beni materiali al 10% e i beni di valore inferiore a 516,46 euro sono ammortizzati completamente nell'anno. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'aliquota di ammortamento applicata è ridotta alla metà.

Si precisa che i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, elementi ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali e/o materiali risultino di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto, essi sono iscritti in bilancio a tale minor valore. Nel caso in cui, successivamente, vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

2. Crediti

La Società ha applicato criteri di valutazione in linea con i principi contabili e, non essendo presenti posizioni creditorie ad esigibilità oltre i 12 mesi, i crediti in bilancio sono valutati al loro valore di presumibile realizzo, rappresentato dal valore nominale al netto delle svalutazioni.

3. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rilevate al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

4. Ratei e risconti

Nella voce "ratei" sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi: nella voce "risconti" sono invece iscritti i costi ed i ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in esame, ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

5. Patrimonio Netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

6. Fondo rischi ed oneri

I fondi sono costituiti dagli oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

7. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 del codice civile) e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.

La quota TFR maturata nell'anno è stata destinata, nel rispetto delle scelte operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

8. Debiti

La Società ha applicato criteri di valutazione in linea con i principi contabili e, vista l'assenza di posizioni debitorie di scadenza superiore ai 12 mesi, i debiti in Bilancio sono valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

9. Conto Economico

I ricavi ed i proventi sono iscritti secondo il principio della competenza temporale.

I costi della produzione, i proventi ed oneri finanziari e quelli di natura eccezionale sono stati iscritti al valore nominale.

Nella Nota Integrativa non sono riportate le voci di Bilancio a consistenza zero negli ultimi due esercizi.

10. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

La rilevazione delle imposte differite, attive e passive, è eseguita nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole certezza dell'esistenza, nei futuri esercizi, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

11. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui, tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il valore totale delle immobilizzazioni al 31.12.2018, al netto dei fondi e delle quote di ammortamento dell'esercizio, è di euro 1.986.318, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 256.602 (saldo al 31.12.2017 di euro 1.729.716).

Nel corso dell'esercizio, e nei precedenti, non si è proceduto a rivalutazioni e/o svalutazioni.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 stabilisce le aliquote da applicare alle società che rientrano nel Bilancio consolidato della Regione Lazio.

Le aliquote di ammortamento applicate da LAZIOcrea S.p.A. possono discostarsi da quelle stabilite dal suddetto Decreto Legislativo n. 118/2011. La motivazione di eventuali scostamenti risiede nella necessità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale e di fornire una continuità di valutazione con gli esercizi precedenti. Resta inteso che le difformità di aliquota sono sempre di trascurabile entità se rapportate al dato consolidato dell'Ente.

I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio al 31.12.2018, al netto degli ammortamenti, per un valore pari a euro 216.122, con un incremento di euro 79.915 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2017 di euro 136.207).

L'iscrizione ed i criteri di ammortamento e svalutazione sono stati effettuati, qualora previsto, con il consenso del Collegio Sindacale, così come indicato nei criteri di formazione del presente bilancio, ai quali si rimanda anche in merito alle aliquote di ammortamento che sono state applicate.

I costi di impianto e di ampliamento, per un costo storico di euro 83.175 ed un valore al 31.12.2018, al netto degli ammortamenti, di euro 15.528, sono costituiti da spese societarie capitalizzate.

Nelle tabelle che di seguito si riportano, sono dettagliati i movimenti intervenuti alla voce di cui trattasi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	83.175	1.314.783	2.808.651	4.206.609
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.138	1.211.635	2.803.629	4.070.402
Valore di bilancio	28.037	103.148	5.022	136.207
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		48.148	122.838	170.986
Ammortamento dell'esercizio	12.509	43.127	20.926	76.562
Altre variazioni		-10.034	-4.475	-14.509
Totale variazioni	-12.509	-5.013	94.437	79.915
Valore di fine esercizio				
Costo	83.175	844.943	845.288	1.773.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.647	746.808	742.829	1.557.284
Valore di bilancio	15.528	98.135	102.459	216.122

L'incremento per acquisizioni delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 170.986 è dovuto per euro 122.838 ai costi sostenuti per i lavori sulla sede aziendale di via del Serafico n. 107 (finalizzati principalmente al trasferimento dei dipendenti che operavano presso la sede di via A. B. Cairoli, che è stata dismessa in data 31 marzo 2018) e ad acquisto software per euro 48.148. Si osserva un'importante riduzione del costo storico e del fondo di ammortamento delle voci "Concessioni, licenze, marchi e simili" e "Altre immobilizzazioni immateriali". La suddetta riduzione è dovuta all'eliminazione, dal libro dei beni ammortizzabili, rispettivamente, di circa 500mila euro per costi capitalizzati sul software Adempiere, non più in uso a far data dal 31.12.2018, e di circa 2 milioni di euro relativi ai lavori capitalizzati negli anni precedenti sulla dismessa sede di via Cairoli; nell'ambito del processo di adeguamento contabile alle descritte eliminazioni, risultano alcuni trascurabili adeguamenti di costo e fondo, rispetto a quanto ancora non ammortizzato, riportati in tabella come "altre variazioni", di importo pari ad euro 10.034 ed euro 4.475, entrambi in diminuzione.

II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al 31.12.2018, al netto degli ammortamenti, per un valore pari a euro 1.006.165, con un incremento di euro 173.794 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2017 di euro 832.371).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti generici e specifici, impianti interni speciali, attrezzature industriali e commerciali, telefoni mobili, macchine d'ufficio, mobili e arredi, altri beni materiali e beni di valore inferiore ai 516,46 euro.

Nelle tabelle che di seguito si riportano, sono dettagliati i movimenti intervenuti alla voce di cui trattasi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.251.076	221.250	2.250.642	5.722.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.064.711	200.618	1.625.268	4.890.597
Valore di bilancio	186.365	20.632	625.374	832.371
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	324.227	0	66.250	390.477
Ammortamento dell'esercizio	72.636	8.752	135.295	216.683
Altre variazioni				
Totale variazioni	251.591	-8.752	-69.045	173.794
Valore di fine esercizio				
Costo	3.575.303	221.250	2.316.892	6.113.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.137.347	209.370	1.760.563	5.107.280
Valore di bilancio	437.956	11.880	556.329	1.006.165

L'incremento per acquisizioni delle immobilizzazioni materiali pari ad euro 390.477 è dovuto per euro 324.227 a "impianti e macchinari" (materiale hardware) e per euro 66.250 delle "altre immobilizzazioni materiali" (acquisto di mobili e arredi per euro 5.636, acquisto di macchine ordinarie d'ufficio per euro 6.055 e altri beni materiali per euro 54.559).

Non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, alienazioni di beni.

Alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non ha in essere contratti per beni in locazione finanziaria né beni immobili di proprietà.

III) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in Bilancio al 31.12.2018 per un importo complessivo di euro 764.031, sono rappresentate dal deposito cauzionale versato per l'affitto dell'immobile di via del Serafico n. 107 (euro 670.000); dal deposito cauzionale - in attesa di restituzione - per un contratto di locazione di un'unità immobiliare in via C. Colombo ad oggi risolto (euro 31.015); dal deposito cauzionale versato per le autovetture a noleggio (euro 53.300); da altri depositi cauzionali relativi alle utenze (euro 9.716).

L'incremento dei depositi cauzionali intervenuto nell'anno 2018 (saldo al 31.12.2017 di euro 761.138), pari ad euro 2.893, è rappresentato da depositi cauzionali versati per utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	761.138	2.893	764.031
Totale crediti immobilizzati	761.138	2.893	764.031

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. CREDITI

Il valore complessivo dei crediti alla chiusura dell'esercizio 2018, nessuno dei quali di durata superiore a 5 anni, è di euro 35.523.722, con un contenuto incremento rispetto al 2017 (saldo al 31.12.2017 di euro 34.636.922)

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti esigibili entro esercizio successivo	0	52.253	52.253	52.253
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	27.696.736	3.509.065	31.205.801	31.205.801
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	55.328	-8.285	47.043	47.043
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.437.989	-2.793.739	2.644.250	2.644.250
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	491.500	740.566	1.232.066	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	955.369	-613.060	342.309	342.309
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.636.922	886.800	35.523.722	35.523.722

Crediti verso Clienti

I "Crediti verso clienti" presentano, al 31.12.2018, un saldo pari ad euro 52.253 e sono relativi ai contratti di affitto degli spazi presso il Castello di Santa Severa e l'edificio WEGIL di Largo Ascianghi in Roma.

Crediti verso Controllanti

I "Crediti verso Controllanti" presentano, al 31.12.2018, un saldo pari ad euro 31.205.801, incrementato di euro 3.509.065 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2017 di euro 27.696.736).

Il sopra indicato importo (euro 31.205.801) è composto da crediti per fatture emesse (euro 15.734.268 di cui euro 107.260 verso il Consiglio Regionale ed euro 15.627.008 verso la Giunta Regionale), crediti per fatture da emettere (euro 20.766.772 di cui euro 682.450 verso il Consiglio Regionale e euro 20.084.322 verso la Giunta Regionale) e, a dedurre, fatture c/anticipi (euro 4.865.839 ricevuti dalla Giunta Regionale) e fondo svalutazione crediti (euro 429.400 di cui euro 107.260 relativi al credito verso il Consiglio Regionale ed euro 322.140 verso la Giunta Regionale).

È opportuno fornire un aggiornamento in merito al credito verso la Giunta Regionale maturato antecedentemente al 31.12.2015 (data da cui decorrono gli effetti giuridici dell'operazione straordinaria di fusione delle società LA.it e Lazio Service in LAZIOcrea), che è stato oggetto, negli esercizi precedenti, di un'importante azione di riconciliazione con il Socio, come meglio descritta nella nota integrativa relativa al precedente esercizio.

L'importo del credito *de quo*, ammontante al 31.12.2017 ad euro 10.409.147, si è ridotto, nel corso dell'esercizio 2018, di euro 9.491.551 e presenta un saldo, al 31.12.2018, di euro 917.596 (di cui la Società ha ritenuto opportuno svalutare euro 127.590). Si precisa che alla data di redazione del presente progetto di bilancio sono intervenuti incassi per euro 132.160 e che pertanto, al netto degli stessi nonché della svalutazione, l'importo residuo ammonta ad euro 657.846, che alla data si presumono realizzabili.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", per un importo al 31.12.2018 di euro 47.043, sono rappresentati da crediti residui verso l'ARSIAL. Il saldo al 31.12.2017 era di euro 55.328.

Crediti Tributarî

La voce "crediti tributarî" presenta un saldo al 31.12.2018 di euro 2.644.250 ed è rappresentata dai seguenti crediti verso l'Erario:

- credito IVA maturato al 31.12.2018 per euro 1.045.996;
- credito residuo da richiesta rimborso IRES del 2013 sull'IRAP non dedotta in anni precedenti per euro 1.542.877;
- credito per IRPEF per euro 5.815;
- credito IRAP, al netto dell'imposta di competenza dell'esercizio 2018, per euro 49.562.

Il saldo dei crediti tributarî presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.793.739 (saldo al 31.12.2017 di euro 5.437.989). Tale riduzione è determinata principalmente dall'utilizzo del credito Iva per 2,5 milioni.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate riguardano la provvisoria non deducibilità fiscale di componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, che andrà ad incidere, per competenza, sugli esercizi successivi. La voce, pari al 31.12.2018 ad euro 1.232.066, presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 740.566 (saldo al 31.12.2017 di euro 491.500). Per i dettagli si rimanda al successivo apposito paragrafo dedicato alle imposte.

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" presenta un saldo al 31.12.2018 pari a euro 342.309.

Il saldo è composto da crediti verso dipendenti (euro 82.884), in particolare per la "banca ore non recuperata" poi trattenuta nei cedolini di gennaio 2018, ulteriori crediti verso dipendenti per

anticipi da parte dell'azienda su abbonamenti ai trasporti pubblici (euro 11.324), crediti verso fornitori (euro 93.076), crediti verso INAIL per infortunio (euro 24.763), crediti verso Fonservizi per piani di formazione del personale (euro 111.424), e altri crediti diversi (euro 18.838).

Per completezza di informativa, si segnala che la presente voce include, altresì, i crediti verso enti pubblici per rimborso dei costi del personale con incarichi elettivi (euro 766.066) che sono stati interamente svalutati mediante la costituzione di un fondo rischi su crediti di pari importo, tenuto conto degli scarsissimi incassi finora intervenuti per la posta creditoria.

La variazione in diminuzione dei "Crediti verso altri" rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 613.060 (saldo al 31.12.2017 di euro 955.369), è motivata principalmente dal fondo rischi su crediti di cui sopra.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 ammontano ad euro 8.876.178. Il valore al 31.12.2017 era di euro 10.227.107, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 1.350.929.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.226.239	-1.358.172	8.868.067
Denaro e altri valori in cassa	868	7.243	8.111
Totale disponibilità liquide	10.227.107	-1.350.929	8.876.178

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione delle "disponibilità liquide".

Depositi bancari e postali

La voce, pari a complessivi euro 8.876.178, è costituita dai saldi attivi dei rapporti di conto corrente al 31/12/2018. Risultano alla data del 31.12.2018 pignoramenti da parte di terzi per complessivi euro 138.921 (conto BCC n. 4938)

La Società opera mediante n. 13 rapporti di conto corrente, di cui uno ordinario e gli altri di natura vincolata, accesi per i trasferimenti della Regione Lazio per progetti specifici.

Denaro e valori in cassa

L'importo di euro 8.111 rappresenta il denaro e valori assimilati nelle casse sociali alla data del 31/12/2018. L'incremento di euro 7.243 rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle giacenze delle somme incassate presso le sedi di S. Severa e WEGIL (largo Ascianghi in Roma) dove nel 2018 sono state svolte attività presso il pubblico descritte nella Relazione sulla Gestione.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri Ratei e Risconti

Nella voce "altri ratei e risconti" sono indicati i risconti attivi, rappresentati da parte di costi sostenuti prima della chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	3.332.931	-611.107	2.721.824
Totale ratei e risconti attivi	3.332.931	-611.107	2.721.824

I risconti attivi al 31.12.2018, pari a complessivi euro 2.721.824, sono riferiti a risconti per polizze assicurative di competenza dell'esercizio 2019 (euro 35.342); a risconti su licenze Oracle (euro 1.976.119 di cui euro 1.232.707 di competenza 2019 ed euro 743.412 di competenza 2020); a risconti sul canone di locazione della sede di via del Serafico di competenza 2019 per euro 450.687; a risconti per altre fatture ricevute nel 2018 per costi di competenza dell'esercizio 2019 (euro 259.676).

La riduzione di euro 611.107 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2017 di euro 3.332.931) è determinata, principalmente, dal giroconto dei costi per licenze Oracle, sostenuti nel 2017 ma di competenza dell'esercizio 2018.

Non sono presenti risconti di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

L'ammontare complessivo del patrimonio netto dello Stato Patrimoniale è di euro 8.878.487. L'importo è in linea con l'esercizio precedente.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 924.400 ed è costituito da n. 18.488 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 50 (cinquanta/00) cadauna.

La riserva legale è pari, alla data del 31.12.2018, ad euro 93.641. Le ulteriori riserve, pari a complessivi euro 7.850.346, sono costituite dalla riserva statutaria (euro 1.242.871) e dalla riserva derivante dall'avanzo sull'operazione di fusione avvenuto, con atto del 22.12.2015, tra le società LA.it e Lazio Service (euro 6.607.475).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	924.400				924.400
Riserva legale	79.001	14.640			93.641
Riserve statutarie	1.242.871				1.242.871
Riserva straordinaria o facoltativa	6.607.475				6.607.475
Utile (perdita) dell'esercizio	14.640			10.100	10.100
Totale patrimonio netto	8.868.387				8.878.487

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	924.400			
Riserva legale	93.641	utili	B	--
Riserva straordinaria o facoltativa	1.242.871	utili	A, B, C	1.242.871
Riserva da avanzo di fusione	6.607.475	capitale	A,B,C	6.607.475
Totale	8.868.387			7.850.346
Quota distribuibile				7.850.346

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il totale della voce "Fondi per rischi ed oneri", pari al 31.12.2018 ad euro 3.692.251, è stanziato per coprire il rischio derivante da contenziosi sia con il personale dipendente sia con i fornitori.

Nello specifico, si evidenziano tre componenti: il fondo per rischi contenziosi con i dipendenti, pari al 31.12.2018 ad euro 621.891 (saldo anno precedente euro 1.072.913), il fondo per rischi contenziosi con fornitori ed altri pari al 31.12.2018 ad euro 997.242 (saldo anno precedente euro 626.952) e, infine, il fondo rischi per la contenzioso con Engeenering Ingegneria Informatica S.p.A., pari ad euro 2.073.118, istituito in via prudenziale nel 2018 a seguito dell'incasso di pari importo ottenuto dal fornitore nel 2018 (ma ancora non definitivo in quanto subordinato agli esiti del giudizio previsto per l'anno 2020).

Si ritiene che il fondo, così determinato in conformità al principio contabile OIC 31 ed in un'ottica prudenziale, sia sufficiente a coprire i rischi di eventuali soccombente, anche in considerazione del *trend* storico, che conferma il valore dell'esito conclusivo dei giudizi inferiore a quanto richiesto dai ricorrenti.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.699.865	1.699.865
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Accantonamento nell'esercizio	640.456	640.456
Utilizzo nell'esercizio	(277.599)	(277.599)
Altre variazioni	1.629.529	1.629.529
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.992.386</i>	<i>1.992.386</i>
Valore di fine esercizio	3.692.251	3.692.251

Gli accantonamenti per rischi ed oneri a carico dell'esercizio 2018 ammontano ad euro 640.456, di cui euro 234.472 relativi a contenziosi con il personale dipendente ed euro 405.984 relativi a contenziosi diversi con fornitori. Sulla base del principio contabile OIC 12 - paragrafo 79, si è provveduto a riclassificare per natura i suddetti accantonamenti nel Conto Economico.

Per quanto riguarda il contenzioso Engeenering, la contabilizzazione dell'incasso sul conto bancario è stata fronteggiata con l'appostamento del fondo rischi per il medesimo importo di euro 2.073.118.

Si segnala che la Società provvede ad effettuare gli accantonamenti al fondo rischi sulla base dei pareri dei legali incaricati, laddove vi siano indicazioni specifiche di rischio certo, probabile o possibile.

L'utilizzo del fondo nel corso dell'anno, pari ad euro 277.599, ha riguardato contenziosi con i dipendenti per euro 143.874 e contenziosi con i fornitori per euro 133.725.

Per quanto riguarda le variazioni al fondo, l'importo indicato in tabella di euro 1.629.529 è determinato dal saldo tra rettifiche in diminuzione per adeguamento (euro -433.589) e dall'incremento dovuto al saldo Engeenering (euro 2.073.118).

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo trattamento di fine rapporto, il cui saldo finale è pari ad euro 2.137.236, è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 del Codice Civile) ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, al netto degli anticipi erogati.

È opportuno precisare che, alla data di chiusura del bilancio, l'intera quota maturata nell'anno a titolo di trattamento fine rapporto confluisce, in base alle scelte dei dipendenti, all'apposito Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS ovvero a Fondi complementari, come da normativa vigente.

Pertanto, le variazioni in aumento alla voce di Fondo Trattamento di fine rapporto sono rappresentate dalla rivalutazione del fondo rimasto in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva; le variazioni in diminuzione sono date dalla quota a carico dell'azienda del trattamento di fine rapporto erogata a seguito delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente nel corso dell'anno oppure a seguito delle anticipazioni, sempre a valere sul trattamento di fine rapporto, erogate a dipendenti nel periodo in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.169.321
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
Accantonamento nell'esercizio	39.410
Utilizzo nell'esercizio	(38.363)
Altre variazioni	(33.132)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(32.085)</i>
Valore di fine esercizio	2.137.236

D. DEBITI

Il valore complessivo dei debiti alla data del 31.12.2018 è di euro 34.385.630 con una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 2.777.181 (saldo al 31.12.2017 di euro 37.162.811). Nessuno dei debiti è di durata superiore ai 5 anni e, comunque, nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	20.686.655	-1.317.610	19.369.045	19.369.045
Debiti verso controllanti	3.904.191	-949.508	2.954.683	2.954.683
Debiti tributari	3.184.639	75.794	3.260.433	3.260.433
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.999.920	-139.076	3.860.844	3.860.844
Altri debiti	5.387.406	-446.781	4.940.625	4.940.625
Totale debiti	37.162.811	-2.777.181	34.385.630	34.385.630

Di seguito si forniscono i dettagli per singola voce.

Debiti verso Fornitori

Il valore complessivo dei debiti verso fornitori è di euro 19.369.045, con una riduzione, rispetto al precedente esercizio, di euro 1.317.610 (saldo al 31.12.2017 di euro 20.686.655).

Il saldo, al 31.12.2018, è composto da debiti verso fornitori per fatture ricevute (euro 10.052.596) e per fatture da ricevere (euro 9.316.449).

Debiti verso imprese controllanti

La voce "Debiti verso imprese controllanti", per un totale di euro 2.954.683, è composta da debiti verso la Regione Lazio per erogazioni di denaro ricevute dall'allora Lait S.p.A. in misura superiore alle necessità finanziarie ed economiche dei progetti a cui le stesse erano riferite (euro 2.583.570); la voce accoglie, altresì, i debiti verso la Regione Lazio trasferiti da ASAP in LAZIOcrea per euro 371.113.

La voce presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 949.508 (saldo al 31.12.2017 di euro 3.904.191), dovuta principalmente alla restituzione dei fondi.

Debiti Tributari

La voce "Debiti tributari" ammonta a complessivi euro 3.260.433 alla data del 31.12.2018, in aumento di euro 75.794 rispetto al precedente esercizio, che presentava un saldo di euro 3.184.639.

Il saldo è composto da debiti verso l'erario per l'Iva in sospensione di imposta (euro 567.475), per ritenute d'acconto su lavoro autonomo (euro 21.013), per ritenute d'acconto su retribuzioni dipendenti (euro 1.343.823), per l'Ires dell'esercizio al netto dei relativi crediti (euro 1.320.292), oltre ad altri debiti tributari (euro 7.830).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", per un totale al 31.12.2018 di euro 3.860.844, ricomprende il debito mensile verso l'INPS in scadenza il 16 gennaio 2018 (euro 2.277.486), i debiti verso INPS collaboratori (euro 21.867), i debiti INAIL (euro 19.143), i debiti per accantonamenti INAIL (euro 19.659), i debiti per accantonamenti INPS (euro 1.381.413), altri debiti (euro 141.276).

Il saldo al 31.12.2018 è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Altri debiti

La voce, per un totale al 31.12.2018 di euro 4.940.625 (in riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 446.781 - saldo al 31.12.2017 di euro 5.387.406), è composta da debiti per accantonamento della parte retributiva ex art. 64 ter CCNL Federculture (euro 195.678), debiti per la parte retributiva dell'accantonamento dei premi di produzione dipendenti e dirigenti (euro 1.899.163), debiti per la parte retributiva dell'accantonamento di ferie e permessi non goduti (euro 1.293.349), debiti per accantonamento parte retributiva della quattordicesima mensilità (euro 1.413.878), altri debiti (euro 138.557).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce presenta un saldo al 31.12.2018 di euro 14.438, che alla chiusura del bilancio relativo al precedente esercizio era pari a euro 26.292. Nello specifico, trattasi di ratei passivi su polizze assicurative per euro 6.125 e risconti passivi su ricavi per la restante parte.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	26.292	-11.854	14.438
Totale ratei e risconti passivi	26.292	-11.854	14.438

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari ad euro 119.534.648 al 31.12.2018, con un incremento di euro 13.883.403 rispetto all'esercizio precedente (il valore, alla data del 31.12.2017 era pari ad euro 105.651.245).

Si osserva un incremento dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di euro 13.119.777 ed un incremento degli "altri ricavi e proventi" di euro 763.626. I suddetti incrementi sono determinati dai maggiori acquisti sui progetti effettuati nel corso dell'esercizio. È infatti opportuno ricordare, in tema di ricavi, che la natura della Società e gli indirizzi della Regione Lazio (che esercita su di essa un controllo strategico ed operativo, come richiamato nella parte introduttiva del presente documento) non prevedono la possibilità di "mark up" sulle attività svolte da LAZIOcrea, che vengono remunerate mediante corrispettivi calcolati nella misura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività e per il "funzionamento aziendale", come definito nel contratto-quadro di servizio.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle voci di ricavo.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per prestazioni di servizi, pari ad euro 117.000.975, sono costituiti dai ricavi per contratto quadro con la Giunta Regione Lazio (euro 64.924.818), ricavi per assegnazioni legate alla riqualificazione del personale ex L.R. 17/2016 (euro 1.200.000), ricavi Consiglio Regionale per (euro 2.031.628), ricavi su acquisti per progetti ICT (euro 43.368.609), ricavi per attività di formazione (euro 1.665.301), ricavi su attività di supporto presso le aree colpite dal sisma (euro 98.061), ricavi per la valorizzazione del Castello di Santa Severa (euro 783.177), ricavi per la gestione del Castello di Santa Severa incluso l'ostello (euro 230.784), ricavi per valorizzazione edificio WEGIL (407.013), ricavi per la gestione WEGIL (111.281), altri ricavi per la valorizzazione del patrimonio regionale (euro 191.981), ricavi su attività promozionali ed eventi (euro 1.252.935), altri ricavi per servizi (euro 735.387).

5) Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi", pari a complessivi euro 2.533.673, è composta da riaddebiti dei costi delle risorse umane per personale comandato presso la Regione (261.129), da riaddebiti per incarichi elettivi svolti presso enti pubblici (euro 97.865 - interamente svalutati come precedentemente evidenziato), da riaddebiti del personale pagato con progetti europei (euro 746.031), dal riaddebito spese per la porzione di immobile di via del Serafico n. 107, concessa in comodato d'uso gratuito alla Regione Lazio (euro 122.083); da rimborsi previsti da Fonservizi per i corsi di formazione svolti nel 2018 (euro 111.423), da altri ricavi e proventi vari (euro 165.672); dalla rettifica del fondo rischi (euro 443.589); da proventi di natura eccezionale (euro 585.881), di cui, di seguito, si fornisce specifico dettaglio.

Proventi di natura eccezionale

Come richiesto dalla normativa vigente, si fornisce lo specifico dettaglio dei proventi aventi natura eccezionale, riclassificati nella voce A5) di conto economico tra il valore della produzione a seguito delle modifiche al Bilancio introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 che hanno eliminato l'area straordinaria.

La voce relativa ai proventi eccezionali, pari - come sopra richiamato - ad euro 585.881, è composta da sopravvenienze attive sui progetti (euro 314.922), dalla rettifica del conto anticipazioni da clienti relativamente al progetto IPOCAD ex ASAP (euro 245.810) e da rettifiche varie (euro 25.149).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione risultano essere, al 31.12.2018, pari ad euro 117.974.610, con un aumento di euro 13.558.845 rispetto al dato al 31.12.2017 (pari ad euro 104.415.765).

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano, al 31.12.2018, ad euro 3.123.334. Nel 2017 presentavano un saldo pari ad euro 2.438.489 (con un incremento di euro 684.845 rispetto all'esercizio precedente).

La particolare natura delle attività svolte dalla Società ha determinato la necessità di riclassificare, nella voce in questione, costi di natura ICT che costituiscono, nella sostanza, "materie prime" necessarie ai servizi resi al Socio.

Si riporta di seguito il dettaglio al 31.12.2018:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	
LICENZE D'USO PER SOFTWARE	1.648.214
SERVER	229.047
POSTAZIONI DI LAVORO	264.054
PERIFERICHE	28.304
APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	33.552
HARDWARE	413.540
TONER E MATERIALE INFORMATICO	4.815
CANCELLERIA	3.626
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	12.338
MATERIALI VARI	302.720
MATERIALI CASTELLO SANTA SEVERA	127.289
ACQUISTO MOBILI E ARREDI PROGETTO	49.171
INDUMENTI DA LAVORO	6.664
TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	3.123.334

7) Costi per servizi

La voce presenta un saldo al 31.12.2018 di euro 50.196.556 (al 31.12.2017 era pari ad euro 36.353.807, con un aumento di euro 13.842.749 rispetto al precedente esercizio). Il saldo al 31.12.2018 ricomprende gli oneri eccezionali per servizi (euro 122.736) a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha eliminato l'area straordinaria dal bilancio.

SERVIZI	
LAVORI PATRIMONIO REGIONALE	394.624
SERVIZI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA	73.113
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	11.123.102
ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE	451.094
SERVIZI PER INTEROPERABILITA' E LA COOPERAZIONE	12.717
SERVIZI DI RETE PER TRASMISSIONE DATI,VOIP E RELATIVA MANUTENZIONE	2.990.455
SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	1.181.572
SVILUPPO SOFTWARE E MAUTENZIONE EVOLUTIVA	6.918.690
SERVIZI DI SICUREZZA	152.340
SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE	5.975
SERVIZI PER LE POSTAZIONI DI LAVORO E RELATIVA MANUTENZIONE	1.920
SERVIZI DI CONSULENZA E PRESTAZIONI PROFESSIONALI ICT	19.075.873
SPESE PER DOCENTI	256.755
SERVIZI ACCESSORI PER LA FORMAZIONE	161.128
SPESE PER I TUTOR	97.324
ALTRI SERVIZI PER LA FORMAZIONE	602.393
SERVIZIO ANALISI COMPETENZE	36.000
SERVIZI DI RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE	1.000
ESPERTI LEGALI PROGETTI	7.350
TRAS.RIMBORSI PIE DI LISTA DIP FUORI COMUNE	29.575
TRAS.RIMBORSI PIE DI LISTA DIP ALL'INTERNO DEL COMUNE	2.727
SPESE PER TRASFERTE	8.678
SPESE PER TRASFERTE PROGETTO	27.198
SPESE TAXI	201
SPESE AUTOSTRADALI	5.747
SPESE PER GARE	68.875
VIGILANZA - SERVIZIO DI RECEPTION	29.421
SERVIZI DI PULIZIA VIA DEL SERAFICO	124.008
SPESE DI FACCHINAGGIO	23.558
SERVIZI DI PULIZIA VIA B. CAIROLI	18.750
MANUTENZIONE AREE ESTERNE	12.423
ALTRI SERVIZI DI PULIZIA	26.353
ALTRE SPESE PER SERVIZI	49.520
SPESE PER VISITE FISCALI	2.813
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2.720
CANONI DI MANUTENZIONE SW PER.	659
MANUT.E RIPARAZIONI HW	2.640
MANUT.ORDINARIE SEDE V.SERAFICO	112.938
MANUT.ORDINARIE SEDE V.CAIROLI	2.504
ASSISTENZA LICENZE SOFTWARE/HARDWARE	8.960
MANUT. E RIPAR. AUTOVETTURE PARZ.DED.	403

ASSICURAZIONI RCA	8.518
ASSICURAZIONI RCT	26.609
ASSICURAZIONI DIPENDENTI	86.658
ASSICURAZIONI UFFICI	12.420
COMPENSI SINDACI	39.985
SOCIETA' DI REVISIONE	20.776
COMPENSI CDA/AU	101.564
ASSEVERAZIONE DATI	7.645
CO.CO.CO PER PROGETTI FORMATIVI	168.666
CONTRIBUTI INPS CO.CO.CO.	19.744
CONSULENZE LEGALI	37.590
SPESE LEGALI - PATROCINIO AZIENDA	40.738
SPESE LEGALI - PATROCINIO C/TERZI	10.524
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	1.500
SPESE NOTARILI	6.939
ASSISTENZA FISCALE	31.967
SISTEMA QUALITA' E PRIVACY	5.980
SERVIZI PROF. DEL MEDICO COMP. E SORVEGLIANZA SANITARIA	51.298
SERVIZI DI PRESIDIO MEDICO	490
COORDINAMENTO SCUOLA CINEMA	71.204
SERVIZI PER MOSTRE E ALLESTIMENTI	521.400
SISTEMA PROTEZIONE DATI AZIENDALI	10.400
ORGANISMO DI VIGILANZA L.231	39.309
CONSULENZE TECNICHE SU PROGETTI (NON ICT)	76.770
ATTIVITA' DI FUNDRAISING	24.267
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	18.000
CERTIFICAZIONI/CONCILIAZIONI CCNL	23.000
SPESE POSTALI E AFFRANCATURA	2.496
SPESE AMMINISTRATIVE MULTE	120
SPESE PER CONNETTIVITA'	25.622
SPESE AMMINISTRATIVE	250
PROMOZIONE PER EVENTI	475.116
SPESE SPEDIZIONE E TRASPORTO	12.417
SPESE FORNITURA ACQUA VIA DEL SERAFICO	15.088
EVENTI, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	1.369.896
SPESE ELETTRICITA' VIA DEL SERAFICO	206.494
SPESE ELETTRICITA' VIA A.B. CAIROLI	8.461
SPESE FORNITURA ACQUA VIA A.B. CAIROLI	716
SPESE FORNITURA GAS VIA DEL SERAFICO	37.246
SPESE FORNITURA GAS VIA A.B. CAIROLI	2.260
ACCANTONAMENTO PER UTENZE	266.000
SERVIZI SU MANUTENZIONI SEDI REGIONALI	43.561
LAVORI EDILI SU PROGETTI	193.847
SPESE ELETTRICITA' SANTA SEVERA	63.817
SPESE ELETTRICITA' WE GIL	18.507
TELEFONIA FISSA	30.522
TELEFONIA MOBILE	68.727
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	120.935

COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	18.330
COMMISS.E SPESE CARTE CREDITO	142
SERV.SU NOLEGGI AUTO PARZ.DED	28.176
SERV.SU NOLEGGI AUTO INT.DED	33
GESTIONE INCASSI SANTA SEVERA	19.520
SERVIZIO PORTAVALORI	1.647
BUONI PASTO	1.475.817
TOTALE SERVIZI /GESTIONE ORDINARIA	50.073.820
ONERI ECCEZIONALI PER SERVIZI	122.736
TOTALE SERVIZI	50.196.556

Il sopra citato incremento di euro 13.842.749 rispetto allo scorso esercizio è dovuto a maggiori costi sugli acquisti per servizi di natura ICT nonché a costi per servizi legati alle nuove attività svolte nel campo della cultura, degli eventi e della formazione. Ai suddetti incrementi di costo, corrispondono pari incrementi dei relativi ricavi, non essendo previsto alcun margine di profitto sui servizi resi, data la particolare natura della Società e gli indirizzi e la tipologia degli accordi contrattuali in essere con la Committenza/socio unico Regione Lazio.

Gli oneri eccezionali per servizi, pari ad euro 122.736, sono costituiti da costi per servizi di competenza di anni precedenti.

8) Godimento beni di terzi

La voce presenta un saldo al 31.12.2018 di euro 3.299.006 (al 31.12.2017 il saldo era pari ad euro 3.509.803, con un decremento di euro 210.797 rispetto al precedente esercizio, determinato principalmente dalla cessazione del contratto di locazione per la sede di Via A.B. Cairoli, dimessa in data 31.03.2018) ed è così composta:

GODIMENTO BENI DI TERZI	
NOLEGGIO AUTOVETTURE PARZ.DED	6.840
NOLEGGIO AUTOVETTURE INT.DED	41.729
NOLEGGIO MACCHINARI	3.029
NOLEGGIO PULLMAN	20.983
NOLEGGI DI HARDWARE	3.380
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI	16.742
LOCAZIONE VIA A.B CAIROLI N.68	117.653
LOCAZIONE VIA SERAFICO N.107	2.704.065
LOCAZIONI BENI IMMOBILI PROGETTO	311.815
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI DEMANIALI	3.819
NOLEGGIO AULE DI FORMAZIONE	51.216
NOLEGGIO AULE PER EVENTI	17.735
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	3.299.006

9) Costi per il personale

L'importo totale dei costi del personale al 31.12.2018 ammonta ad euro 58.425.157, di cui euro 58.168.365 sono rappresentati da costi di natura ordinaria, euro 22.320 da costi di natura eccezionale ed euro 234.472 rappresentano, invece, l'accantonamento al fondo rischi per la quota inerente in contenzioso con il personale che, in conformità al principio OIC 12 - paragrafo 79 (come illustrato meglio nell'apposita sezione relativa ai "criteri di formazione e valutazione" della presente nota integrativa), è stato riclassificato tra i costi del personale.

Il costo del personale, per la competenza dell'esercizio 2018, è espresso al netto dei fondi accantonati ex art. 64ter del CCNL Federculture negli esercizi 2016 e 2017, utilizzati sulla base degli accordi sindacali del 18.12.2017 e del 07.02.2018. L'importo dell'utilizzo è pari ad euro 436.405 (oneri sociali inclusi).

L'incremento del costo rispetto all'esercizio precedente, motivato dall'operazione di riqualificazione del personale intervenuta a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 10 ottobre 2017 meglio descritta nella relazione sulla gestione, è contenuto nei limiti dei tetti di spesa imposti dalle normative in materia di *spending review* e dagli indirizzi del Socio unico.

Si riportano, nel seguito, maggiori informazioni di dettaglio relative alla ripartizione del costo del personale al 31.12.2018.

a) Salari e stipendi

La voce, per un importo totale di euro 42.560.652, è così composta:

SALARI E STIPENDI	
RETRIBUZIONI ORDINARIE	40.951.096
ACCANTONAMENTO RETRIBUTIVO PER 14ma MENSILITA'	1.413.878
ACCANTONAMENTO EX ART. 64 TER CCNL FEDERCULTURE	195.678
TOTALE SALARI E STIPENDI	42.560.652

b) Oneri sociali

La voce, per un importo totale di euro 12.473.297, è così composta:

ONERI SOCIALI	
CONTRIBUTI INPS ORDINARI	11.239.169
ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI INPS 14ma MENSILITA'	402.634
ALTRI ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI INPS	606.852
PREMIO INAIL	212.602
ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI INAIL	12.040
TOTALE ONERI SOCIALI	12.473.297

c) Trattamento di fine rapporto (TFR)

La voce, per un importo totale di euro 2.955.385, è così composta:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
TFR QUOTA MATURATA	2.617.465
TFR LIQUIDAZ. ANTICIPATA L.190/2014	5.918
TFR FONDI COMPLEMENTARI	332.002
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.955.385

d) Trattamento di quiescenza e simili

Tale voce, per un importo totale di euro 140.751, è formata dai contributi ai vari fondi di previdenza complementare a carico della Società.

e) Altri costi del personale

Nella voce "altri costi del personale", che presenta un saldo, al 31.12.2018, di euro 295.072 sono ricompresi i seguenti costi:

- costi di natura ordinaria (welfare) per euro 38.280;
- accantonamento al fondo rischi per la quota inerente le cause con il personale dipendente per euro 234.472;
- oneri di natura eccezionale (competenza esercizi precedenti) per euro 22.320.

10) Ammortamenti e Svalutazioni

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni ammonta, al 31.12.2018, ad euro 1.368.712, così composti:

- a) ammortamenti beni immateriali pari ad euro 76.562;
- b) ammortamenti beni materiali pari ad euro 216.684;
- c) svalutazione crediti pari ad euro 309.400;
- d) accantonamento rischi su crediti per euro 766.066.

Per il dettaglio della composizione dei valori degli ammortamenti si rinvia alla trattazione delle immobilizzazioni nell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Per quanto attiene, invece, la svalutazione dei crediti e l'accantonamento dei rischi su crediti, si è prudenzialmente tenuto conto delle posizioni creditorie che ad oggi risultano di difficile esigibilità.

12) Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri a carico dell'esercizio 2018, pari ad euro 640.456, sulla base del principio contabile OIC 12 - paragrafo 79 sono stati riclassificati per natura e trovano allocazione sia nella voce B9) del conto economico, relativa ai costi del personale, per euro 234.472, sia nella voce B14), relativa agli oneri diversi di gestione, per euro 405.984 (questi ultimi relativi a contenziosi diversi con fornitori).

Per quanto attiene il fondo rischi relativo al contenzioso Engineering, allo stesso è stato imputato direttamente l'incasso ricevuto dal fornitore di euro 2.073.118, subordinato agli esiti del giudizio che si terrà nell'anno 2020.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla specifica voce del passivo "Fondo rischi ed oneri".

14) Oneri diversi di gestione

La voce presenta un saldo al 31.12.2018 di euro 1.561.845 (al 31.12.2017 gli oneri diversi di gestione ammontavano ad euro 3.933.801 e nel 2018 si rileva, pertanto, un decremento di euro 2.371.956 rispetto all'esercizio precedente, motivato essenzialmente da una importante riduzione delle poste straordinarie).

Di seguito è rappresentato il dettaglio al 31.12.2018:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
SPESE ACCESSORIE SU NOLEGGIO AUTOVETTURE	12
COSTI PER RISARCIMENTO DANNI	150
ESBORSO DA CONTENZIOSO	5.115
IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	16.452
TRIBUTI LOCALI (TARI-TASI)	110.532
DIRITTI CAMERALI	2.383
COSTI PER IVA (PRO-RATA NON DEDUCIBILE)	222.326
TASSA VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	720
CONTRIBUTI ASSOCIAZ.DI CATEGORIA	136.833
ABBONAMENTI GIOR.RIVISTE LIBRI	6.571
MULTE E AMMENDE	831
COSTI DELLA GESTIONE INDEDUCIBILI	889
CONTRIBUTI AUTORITA' GARANTE CONCORRENZA E MERCATO	5.396
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	895
SANZIONI RAVVEDIMENTO	948

CERTIFICATI DESTINAZIONE URBANISTICA	414
DEVOLUZIONE INCASSI AMATRICE	36.045
CONTRIBUTI PER EVENTI	9.604
ARROTONDAMENTI PASSIVI	2
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE ORDINARIA	556.118
ONERI ECCEZIONALI	599.743
ACC.TO F.DO RISCHI	405.984
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.561.845

Sulla base del principio contabile OIC 12 - paragrafo 79, si è provveduto a riclassificare per natura gli accantonamenti a fondo rischi relativi a contenziosi con i fornitori, che sono pertanto confluiti tra gli oneri diversi di gestione per euro 405.984.

Per quanto riguarda gli oneri eccezionali di euro 599.743, trattasi di sopravvenienze passive per costi non imputati ad esercizi precedenti e di rettifiche varie.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d) Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La voce, pari al 31.12.2018 ad euro 2.690, è costituita in prevalenza dagli interessi attivi maturati su depositi cauzionali e presenta una sensibile riduzione rispetto allo scorso anno. Il saldo al 31.12.2017 ammontava ad euro 80.100 ed era sostanzialmente determinato dagli interessi attivi maturati su crediti fiscali ottenuti a rimborso nel 2017.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

d) Altri

La voce, pari ad euro 5.145, è data da interessi passivi diversi.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

A carico dell'esercizio sono state stimate imposte per un importo complessivo di euro 1.547.483, di cui euro 2.288.049 di imposte correnti (euro 1.774.173 per l'IRES ed euro 513.876 per l'IRAP) da cui vanno detratte euro 740.566 di imposte anticipate.

Negli schemi che seguono, si riportano i dettagli inerenti il calcolo delle imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.270.287
Differenze temporanee nette	3.270.287
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	491.500
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	740.566
Imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.232.066

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
TARI non pagata	7.830
Acc.to fondo rischi e oneri	640.456
Acc.to fondo svalutazione crediti	927.085
Compensi amministratori non pagati	4.160
Acc.to premio produzione	2.463.417
Adeguamento fondo rischi	(721.188)
Compensi amministratori pagati	(5.676)
TARI pagata	(45.797)
Totale	3.270.287

21) Utile dell'esercizio

Il risultato *ante* imposte ammonta ad euro 1.557.583.

A seguito degli accantonamenti per le imposte, l'utile netto è di euro 10.100, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, in cui l'utile dopo le imposte ammontava ad euro 14.640.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, che forma parte integrante del bilancio di esercizio, è stato redatto in linea con l'OIC n. 10.

È stato utilizzato il "metodo diretto", come da direttive del Socio Unico Regione Lazio, di cui alla DGR 49/2016, art. 24.

Risultano, alla data del 31.12.2018, pignoramenti da parte di terzi per euro 138.921 (conto BCC che proviene da ASAP), come richiamato nel precedente paragrafo relativo alla liquidità aziendale.

Dall'esame del documento, emerge che i pagamenti sono principalmente concentrati sulla "gestione reddituale". L'attività di investimento è, infatti, marginale rispetto ai valori di Bilancio. Gli incassi da clienti presentano una riduzione di euro 13.039.696 rispetto allo scorso esercizio, che era stato influenzato dalle attività straordinaria di definizione delle poste creditorie risalenti agli anni precedenti. Nel 2017 erano presenti, inoltre, "altri incassi" per euro 11.472.457, dovuti principalmente ad incassi di crediti fiscali pregressi (la voce, al 31.12.2018, presenta invece un saldo pari ad euro 100.508).

I maggiori incassi del 2017 avevano consentito di riallineare la situazione debitoria pregressa, caratterizzata da un forte ritardo nei pagamenti ai fornitori: nel 2018, invece, sono stati pagati i "debiti ordinari" e questo motiva la riduzione dell'importo per i pagamenti a fornitori, sia per servizi (-20.853.251 euro rispetto al precedente esercizio) sia per acquisti (-900.070 euro rispetto al precedente esercizio).

L'incremento dei pagamenti al personale, per euro 1.286.914, è invece strettamente correlato all'incremento dei costi del personale stesso a seguito dell'operazione di armonizzazione precedentemente descritta.

Si segnala inoltre un incremento delle uscite per immobilizzazioni (+158.786 euro), dovuto essenzialmente ai lavori sulla sede di via del Serafico e all'acquisto di PC aziendali.

Si segnala, infine, che le disponibilità liquide al 31.12.2018 ammontano ad euro 8.876.178, con una riduzione di euro 1.350.929 rispetto allo scorso esercizio, in cui il saldo finale di euro 10.227.107 era influenzato a significativi incassi intervenuti nel mese di dicembre 2017.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Alla data del 01.01.2018, la forza lavoro in azienda era di 1.558 unità, di cui 18 dirigenti, 36 quadri, 1.492 impiegati e 12 operai. Alla data del 31.12.2018, il totale della forza lavoro ammonta a 1.553 unità, di cui 19 dirigenti, 36 quadri, 1.486 impiegati e 12 operai. La riduzione di n. 5 unità è determinata da n. 9 cessazioni (n. 6 dimissioni volontarie, n. 2 licenziamenti, n. 1 decesso) e da n. 4 assunzioni (n. 3 assunzioni per categorie disagiate ex l. 68/99 e n. 1 assunzione per dirigente a tempo determinato di durata triennale). Si riporta, di seguito, il dato medio annuo, rimandando, per ogni ulteriore dettaglio, agli approfondimenti presenti nella Relazione sulla Gestione.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	19	36	1490	12	-	1557

Compensi ad amministratori e sindaci

Nella voce "costi per servizi" sono ricompresi i costi sostenuti, dalla Società, per amministratori e sindaci. Si riporta il costo aziendale sostenuto nell'anno 2018, inclusi gli oneri di legge.

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	101.564	39.985	141.549

Compensi società di revisione

Il controllo contabile è stato svolto dalla società Mazars Italia S.p.A. per un compenso, sulla competenza dell'esercizio 2018, pari ad euro 20.776.

FUNZIONI DI “ENTE PAGATORE” PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Lo Statuto della Società al comma 5 dell'art. 3 prevede che “La Società opera altresì a supporto della Regione Lazio nell’ambito della gestione centralizzata dei pagamenti ai fornitori delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Lazio, mediante l’utilizzo del Sistema Pagamenti, integrato con il Sistema di Interscambio (SDI) e con i sistemi informativi contabili delle suddette Aziende e dell’Amministrazione regionale.”

Sulla base di questa previsione, il Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. U00504 del 5 Dicembre 2017 ha demandato a LAZIOcrea la funzione di pagamento centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito:

- delle fatture elettroniche gestite sul Sistema Pagamenti, ai sensi dell’Accordo Pagamenti;
- dei debiti relativi all’assistenza farmaceutica convenzionata e gestiti sul Sistema DCRonline.

Inoltre, lo stesso DCA ha previsto la sottoscrizione di una Convenzione tra la Regione Lazio, i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie e LAZIOcrea, per regolamentare, dal 1 gennaio 2018, il nuovo processo di pagamento delle diverse categorie di creditori del SSR.

La convenzione in argomento è stata sottoscritta il 22 gennaio 2018 e nello stesso mese LAZIOcrea ha iniziato ad effettuare i pagamenti relativi alla spesa sanitaria Regionale.

Con successivo DCA n. U00307 del 29 agosto 2018, alla luce dei buoni risultati raggiunti da LAZIOcrea, in termini di riduzione dei tempi di pagamento nonché di regolarità, puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento dei creditori è stata:

- a. confermata a LAZIOcrea la funzione di ente pagatore, per conto delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito, prevedendo una graduale centralizzazione dei pagamenti secondo le seguenti fasi:
 1. a partire dal 1 ottobre LAZIOcrea prosegue come soggetto delegato al pagamento, senza accollo del debito, limitatamente alla parte imponibile delle fatture elettroniche gestite attraverso il Sistema Pagamenti e dei debiti di natura commerciale e non commerciale gestiti attraverso il Sistema DCRonline, estendendo, oltre il 30 settembre 2018, il termine previsto dal DCA n. U00504;
 2. con provvedimento della Direzione Regionale Salute, comunque entro e non oltre il 31 marzo 2019, sarà delegata a LAZIOcrea anche la verifica, in nome e per conto delle Aziende Sanitarie, di eventuali inadempienze, da parte dei beneficiari, ai sensi di quanto previsto dall’art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e dal D.M. 24 ottobre 2007;
 3. l’approvazione, entro il 30 giugno 2019, del cronoprogramma che definisce il trasferimento a LAZIOcrea dei restanti pagamenti effettuati dalle Aziende Sanitarie;
- b. demandato alle Aziende Sanitarie l’implementazione dei flussi informativi per consentire il rispetto della normativa sul Sistema SIOPE+ (nuova infrastruttura che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l’obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di

- pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici) nel rispetto del termine del 1° ottobre 2018;
- c. reso obbligatorio l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie, a partire dal 1° ottobre, 2018, dell'interfaccia informatica Bridge/SIOPE+ che permette di recepire dai sistemi gestionali delle Aziende Sanitarie i mandati OPI firmati digitalmente dalle stesse e li invia a Banca d'Italia per il pagamento dei debiti;
 - d. previsto che LAZIOcrea, in considerazione della conferma e dell'ampliamento delle funzioni attribuite, si doti di una struttura dimensionalmente idonea per assicurare la corretta e tempestiva esecuzione dei pagamenti.

Nel corso del 2018 LAZIOcrea ha puntualmente adempiuto alle previsioni contenute dai DCA sopracitati. Occorre segnalare che per effetto delle modifiche normative intervenute nel corso dell'anno - passaggio del sistema dei pagamenti pubblici dalla piattaforma SEPA (utilizzata fino al 30 settembre 2018) a quella SIOPE+ (introdotta dal 1° ottobre 2018) - si è dovuto intervenire sugli strumenti informatici di supporto assicurando, senza soluzione di continuità, la correttezza e tempestività dei pagamenti. dei debiti commerciali e non commerciali delle Aziende Sanitarie. In particolare, per la parte dei debiti commerciali gestiti sul Sistema Pagamenti, e dei debiti natura commerciale e non commerciale gestiti attraverso il Sistema DCROnline, le principali attività hanno riguardato:

- la ricezione e il monitoraggio dei fondi regionali necessari per l'effettuazione dei pagamenti;
- la riconciliazione dei fondi trasferiti sul conto di tesoreria con i flussi dispositivi di pagamento (trasmessi dalle Aziende Sanitarie tramite flusso informativo);
- la lavorazione (aggregazione per causale) degli ordinativi di pagamento OPI;
- la trasmissione degli OPI all'infrastruttura Bridge del SIOPE+.
- la gestione degli esiti riferiti agli ordinativi eseguiti.

Nell'esercizio sono stati effettuati circa 150.000 pagamenti generati dai sistemi informatici "Sistema Pagamenti e DCROnline (tra SEPA dal conto ordinario e OPI dal bridge SIOPE+)" per un importo complessivo di circa 5 miliardi e mezzo di euro a n. 5.500 beneficiari:

Dal 01.01.2019, LAZIOcrea, in adesione a quanto previsto dal DCA n. U00307 ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione della funzione di verifica e accertamento, in nome e per conto di ciascuna Azienda Sanitaria, di eventuali inadempienze da parte dei beneficiari delle fatture gestite attraverso il Sistema Pagamenti ai sensi di quanto previsto dall'Art.48-bis del D.P.R n. 602 del 29 settembre 1973 e dal D.M. 24 ottobre 2007.

Nel successivo paragrafo, rubricato "Fondi di terzi", viene fornita informativa in merito ai fondi relativi ai pagamenti *de quo* movimentati nell'anno.

Fondi di terzi

I fondi di terzi rappresentano fondi della Regione Lazio trasferiti a LAZIOcrea in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. U00504 del 5 dicembre 2017, che ha demandato a LAZIOcrea la funzione di pagamento centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito:

- delle fatture elettroniche gestite sul Sistema Pagamenti, ai sensi dell'Accordo Pagamenti;

- dei debiti non commerciali relativi all'assistenza farmaceutica convenzionata e gestiti sul Sistema DCRonline.

Tali fondi non generano alcuna remunerazione e non sono stati rilevati in bilancio poiché la loro iscrizione avrebbe generato una distorsione informativa, determinando un rigonfiamento dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale.

La gestione LAZIOcrea dei pagamenti del SSR, quale ente pagatore, è iniziata a gennaio 2018, con l'apertura di un conto di tesoreria presso UNICREDIT (IBAN IT38Y0200805255000105074354), utilizzato per la gestione dei saldi delle rate di gennaio e febbraio. Il conto è stato chiuso il 28/02/2018, a saldo zero in quanto le rimesse di cassa regionali sono state di importo pari ai pagamenti effettuati.

A febbraio 2018 è stato aperto, sempre su UNICREDIT (IBAN IT08X0200805365000105075142), un conto ordinario per la gestione attraverso il sistema SEPA, utilizzato fino a dicembre per alcune strutture che non avevano adeguato il passaggio agli OPI.

Dal 1 ottobre 2018 si è passati al sistema SIOPE+, circostanza che ha richiesto l'apertura di un nuovo conto di tesoreria (IBAN IT13U0200805255000105390930).

Al 31.12.2018 risultano operativi il conto ordinario e il conto tesoreria, conto principale (e da marzo 2019 unico) per la gestione dei pagamenti del Servizio Sanitario Regionale.

Tipologia e numero di conto corrente	Saldo al 31.12.2017	Incrementi per accrediti	Decrementi per addebiti o erogazioni a imprese e terzi	Saldo al 31.12.2018
Conto tesoreria n. 000105074354	-	462.599.876	462.599.876	-
Conto ordinario n. 000105075142	-	3.778.286.400	3.775.376.541	2.909.859
Conto tesoreria n. 000105390930	-	2.046.502.296	1.559.826.809	486.675.487

Le spese relative alla gestione dei conti succitati sono state le seguenti:

- circa 11.000 euro per la gestione del conto ordinario;
- circa 13.000 euro per la gestione del conto tesoreria.

INFORMATIVA IN TEMA DI EROGAZIONI PUBBLICHE

La legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) ha introdotto specifici obblighi di informativa relativamente al sistema delle erogazioni pubbliche, ovvero le “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere” ricevuti/erogati da Pubbliche Amministrazioni, da società controllate (anche indirettamente) da Pubbliche Amministrazioni o da società a partecipazione pubblica.

Ad oggi l'applicazione e le conseguenze di tale normativa sono ancora oggetto di discussione tra i vari organismi professionali (visto anche la scarsità di dettagli operativi forniti dalla legge stessa). La Società ritiene comunque necessario fornire un dettaglio di quelli che sono stati i “contributi” ricevuti le erogazioni effettuate oltre la soglia stabilita dalla normativa in euro 10.000.

La Società ha ricevuto nel 2018 contributi su attività svolte nell'ambito di fondi europei destinati all'integrazione sociale ed al sostegno formativo di particolari categorie della popolazione, come di seguito dettagliato:

Progetto	Importo
IPOCAD - Fondi FAMI	477.742
PRILS - Fondi FAMI	72.586
MEET THE NEET - Fondi diretti “EASI”	22.288
Totale	572.616

La Società ha erogato nel 2018 contribuzioni, nell'ambito dell'attività assegnate dalla Regione ed in particolare nei settori della cultura e della promozione e sviluppo del territorio. Si precisa che, nella generalità dei casi, si è comunque trattato di erogazioni legate ad attività e servizi. Alle suddette attività e servizi è stata pertanto applicata l'imposta sul valore aggiunto, salvo i casi di non applicabilità dovuti alla natura del soggetto ricevente.

Nella tabella che segue si riportano, pertanto, i rimanenti casi, che appaiono avere la natura di contributo:

Beneficiario	Causale	Importo
Diocesi di Rieti	Sostegno alla realizzazione del Presepe di Greccio	39.000
Accademia dei Lincei	Contributo alla pubblicazione dell'opera “Capena. La necropoli della contrada San Martino”	20.000
Comune di Cerveteri	Contributo “Etruria Ecofestival 2018”	10.000
Pro loco Amatrice	Devoluzione incassi Sagra dell'Amatriciana	36.045
	Totale	105.045

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

In ogni caso, è doveroso precisare che, dopo la chiusura dell'esercizio, non sono intervenuti fatti che abbiano avuto impatto sul Bilancio né sul presupposto della continuità aziendale.

Appare però doveroso segnalare l'operazione di Affitto di ramo d'azienda della società Capitale Lavoro S.p.A., descritta nel proseguo.

Con una Memoria del 20 giugno 2018 avente ad oggetto "Rafforzamento dei Centri per l'impiego", la Giunta regionale delineava un articolato percorso, volto ad assicurare lo svolgimento di tutte le attività di competenza dei Centri per l'impiego, con particolare riferimento all'attivazione delle politiche attive del lavoro, nonché a salvaguardare la continuità occupazionale dei lavoratori della società Capitale Lavoro, impiegati a supporto dei Centri per l'impiego, prevedendo, in particolare, di aderire alla richiesta espressa dalla Sindaca e dal Consigliere delegato della Città metropolitana di Roma Capitale.

Con detta memoria di Giunta veniva dato mandato all'Organo amministrativo della società LAZIOcrea S.p.A. di presentare alla Regione Lazio, anche avvalendosi di un soggetto terzo e indipendente, i risultati di un'analisi di *due diligence* avente ad oggetto:

- la definizione anagrafica dei profili di lavoro del personale della società Capitale Lavoro a supporto dei Centri per l'impiego;
- l'analisi dei profili professionali;
- la quantificazione del costo del suddetto personale;
- l'individuazione degli elementi patrimoniali trasferibili;
- l'illustrazione delle diverse transazioni societarie da utilizzare per conseguire il trasferimento della società Capitale Lavoro a beneficio della società LAZIOcrea.

La Società affidava il 17.07.2018 alla Società PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A lo studio di fattibilità tecnico economica per la produzione di *due diligence* volta a definire la corretta procedura dell'affitto di ramo d'azienda di Capitale Lavoro S.p.A. Inoltre, allo scopo di definire la fattibilità dell'operazione sotto il profilo giuridico-normativo ed economico, la Società incaricava lo Studio Legale Piccinini il quale, dopo un'attenta valutazione del caso, ha prodotto n. 2 pareri pro veritate che hanno delineato sia l'aspetto condizionante della continuità del

servizio, sia il particolare know-how professionale richiesto dal succitato Piano di Rafforzamento.

LAZIOcrea, congiuntamente alla Società cedente Capitale Lavoro, ha convocato un tavolo di consultazione con le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori di entrambe le società per sottoscrivere un verbale di accordo ai sensi dell'art. 47 della legge 29/12/1990 n. 428 e ss.mm.ii. che recepisce anche i precedenti accordi integrativi.

Parallelamente, veniva acquisita la documentazione di Capitale Lavoro SpA, necessaria per inquadrare compiutamente l'operazione dalla quale si evinceva quanto segue:

- risorse umane comprese nel perimetro del ramo d'azienda oggetto della procedura di affitto pari a n. 167 unità lavorative;
- costo lordo anno 2018 del medesimo personale pari ad euro 6.045.847,70, a cui si aggiungevano euro 42.172,00 per cassa assistenza sanitaria integrativa per Quadri e impiegati oltre il costo dei buoni pasto;
- i Software utilizzati per le funzioni svolte dai Centri per l'impiego (CPI), Bussola e Match, erano di proprietà della Regione Lazio;
- l'Infrastruttura IT di rete, i server e gli apparati hardware e software presso i CPI erano di proprietà della Regione Lazio;
- le sedi dei CPI di Roma e Provincia sono in utilizzo da Città Metropolitana di Roma Capitale che ne è proprietaria;
- la sede di Porta Futuro si trova all'interno dei locali destinati all'omonimo progetto finanziato dalla Provincia di Roma dal 2011 al 2015 con risorse FSE e, dal 2016 ad oggi, dalla Regione Lazio sempre con risorse FSE;
- tutte le postazioni composte da arredi, apparati hardware (PC, stampanti, multifunzioni, scanner, telefoni, ecc.) e licenze software sono attualmente di proprietà della Regione Lazio.

LAZIOcrea ha provveduto ad acquisire n. 167 risorse umane, come richiesto dal Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, in attuazione del citato art. 67, comma 2, legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale", attraverso la procedura indicata dell'affitto di ramo d'azienda che è risultata la più idonea.

Il Verbale di chiusura delle consultazioni sindacali ex art 47 della L. 428/90 è stato sottoscritto in data 28.01.2019. Il contratto d'affitto di ramo d'azienda è stato sottoscritto in data 31 gennaio 2019 e prevede un corrispettivo "simbolico" pari ad euro 1. LAZIOcrea non riceverà dalla Regione Lazio compensi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel POA 2019.

Secondo quanto previsto dalla DGR n. 746 del 30 novembre 2018, il costo del personale dei centri per l'impiego pari ad euro 17.916.879,45 I.V.A inclusa, sarà, per euro 13.440.000,00 a valere su risorse assegnate ad ANPAL e per euro 4.476.879,45 a valere su risorse riferite alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

Parte finale

Per ulteriori informazioni e descrizioni delle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie inerenti l'esercizio sociale, si rimanda alla specifica analisi e trattazione nella Relazione sulla Gestione.

Le considerazioni ed i valori contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e rappresentano con esattezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Il Bilancio della Società, chiuso al 31.12.2018, è stato assoggettato al controllo contabile da parte della Mazars Italia S.p.A.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare la presente proposta di Bilancio, proponiamo di destinare l'intero utile di esercizio di euro 10.100 alla riserva legale, non avendo ancora la stessa raggiunto il quinto del capitale sociale.

Roma, 29.03.2019

Il Presidente del CdA
Andrea Umena